



**I.S.I.S. - Istituto Statale Istruzione Superiore
"Luigi de' Medici"**

Via Zabatta, 19 80044 OTTAVIANO (NA)

tel. (081) 529 32 22 - fax (081) 529 54 20 - e-mail: de_medici@libero.it

Cod. Mecc.: NAIS05800R - Cod. Fisc. 84007150638 - www.isisdemedici.it

Succ.le Via Funari - Ottaviano (NA) - Tel. 0815294074 - 0813624604

Sede Coordinata - Striano (NA) - Via P. Verde - Tel. 0813624206 - 0813624207

Sede Aggregata - I.P.I.A. - Via C. Peano - Ottaviano (NA) - Tel. 0818278079

SCUOLA CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE CAMPANIA 0020



PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

A cura delle

Prof.sse Iervolino Giuseppina e Verticilo Maria

Docenti specializzate in servizio presso l'I.S.I.S. "L. de' Medici"

con la condivisione del Consiglio di Classe della classe...



INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITA'	5
3. DESTINATARI	6
4. CONTESTO	6
5. FASI ATTUATIVE	6
5.1 Raccolta dati	4
5.2 Accoglienza	4
5.3 Osservazione	6
5.4 Percorsi	6
5.5 Tempi.....	
5.6 Punti di forza	6
5.7 Valutazione	7
6. RISORSE UMANE	8
7.1 Consiglio di classe	8
7.2 Gruppo-Classe.....	9
7.3 Personale ATA	9
7. RISORSE MATERIALI.....	11



1. PREMESSA

Il “Progetto per l’Integrazione e l’Inclusione” dell’alunna ... nasce dall’esigenza di rendere operativa l’inclusione globale dell’alunna in un contesto classe completamente nuovo, con docenti e gruppo classe già coeso, in un periodo dell’anno scolastico inoltrato. Il passaggio dell’alunna ... è avvenuto in seguito alla richiesta espressa dal genitore.. , nella riunione del gruppo GLHO del dicembre (verbale del dicembre 2016 che si ha qui per ripetuto e trascritto).

Considerato che:

- ✓ dalla D.F. del 16/02/2012 della regione Campania Asl Napoli3 Sud Prot. N°... del ... (che si ha qui per ripetuta e trascritta) l’alunna ... risulta essere affetta da tetraparesi spastica gravissima, Pregressa sindrome di West, Epilessia;
- ✓ che non ha alcun tipo di autonomia
- ✓ che dipende totalmente dall’adulto;
- ✓ che risulta facilmente affaticabile;
- ✓ che comunica con il sorriso e con lo sguardo i bisogni primari;
- ✓ che l’alunna interagisce attraverso sorrisi, pianto o piccolissimi movimenti del braccio destro.
- ✓ Che non presenta linguaggio vocale e pertanto viene aiutata ad effettuare scelte attraverso le immagini.
- ✓ Che per potenziare le capacità comunicative dell’allieva lo scorso anno scolastico si è avviato un progetto sulla C.A.A. presso il *Centro per l’Autonomia Campana Onlus*, con il patrocinio del CTS “Tito Livio” di Napoli, si rappresenta che Per l’anno scolastico in corso saranno utilizzati tali ausili, in comodato d’uso presso CTS “Tito Livio” di Napoli, utili per proseguire il progetto avviato lo scorso anno con l’allieva ...

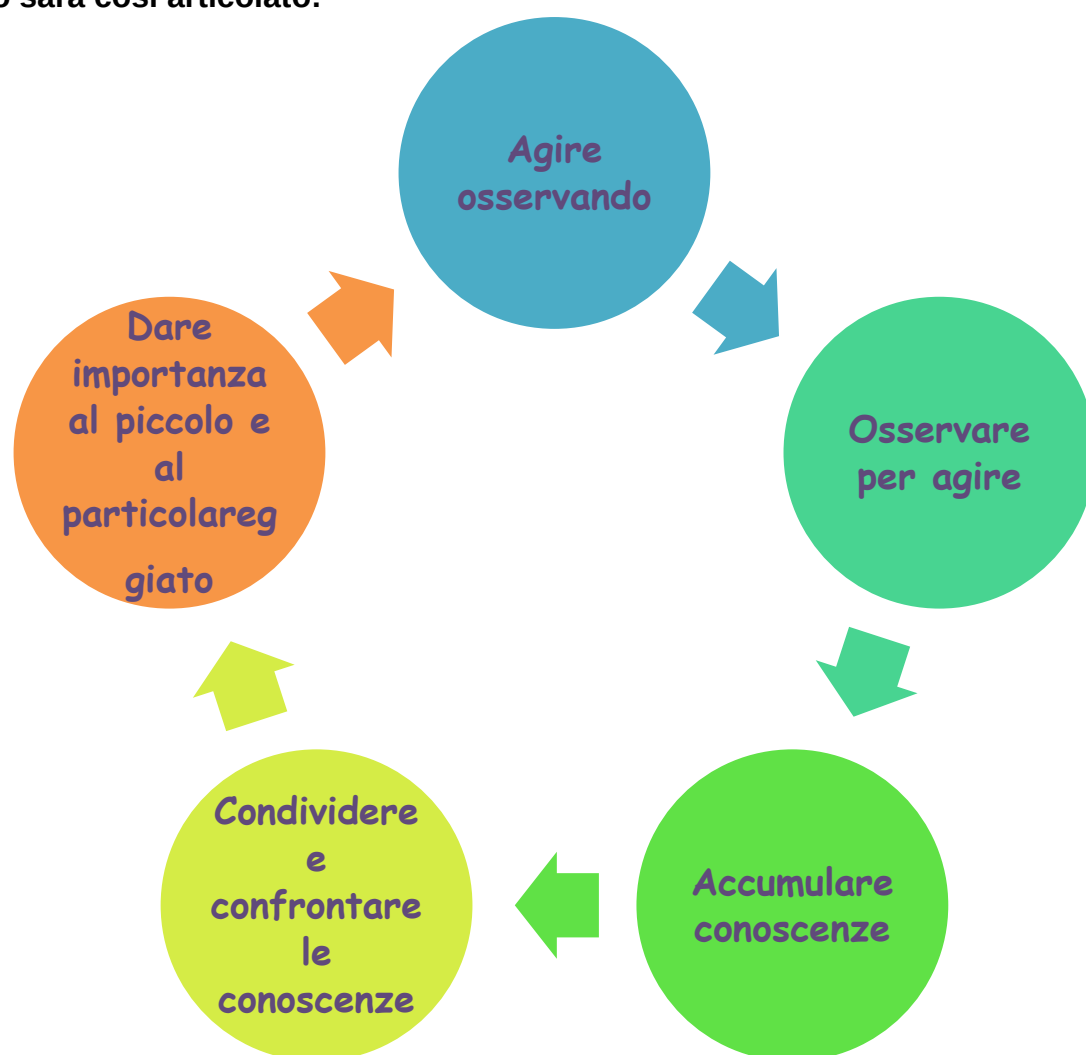
Considerate, inoltre, le gravissime difficoltà di apprendimento in alunna con P.C.I.:

- ✓ il Consiglio di classe sentita, in primis, la docente specializzata *Prof.ssa Verticilo Maria* che ha seguito l’alunna per ben quattro anni, con la quale l’allieva ha instaurato un rapporto di complicità di intenti e che, quindi, risulta essere presenza fondamentale nel percorso di inclusione sistemico e didattico:

Decide all’unanimità:

- ✓ di progettare un percorso di Inclusione Didattica che abbia come punto di partenza il riconoscimento del sé e l'interazione con l'altro. Assioma fondamentale quale punto di partenza risulta essere il P.E.I. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un *“progetto di vita”*, ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto (Ianes, Celi, Cramerotti, 2003). Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione, qualcuno direbbe della “creatività”. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia. Il progetto di vita è quindi inclusione, integrazione, alleanze tra contesti e soggetti che fanno parte, in maniera diversa, della vita dell'allievo disabile.

Il Progetto sarà così articolato:



2. FINALITA'

Per le considerazioni fatte in premessa le finalità del progetto sono le seguenti:

- Stabilire il contatto oculare.
- Stimolare, migliorare e rafforzare le potenzialità comunicative dell'alunna attraverso la **C.A.A.**.
- Migliorare la comunicazione alternativa al fine di porre l'alunna nelle condizioni di esprimere sentimenti, emozioni, vissuti e bisogni.
- Rinforzare la capacità di farsi capire testualmente con il sì e il no. Osservare, saper scoprire uguaglianze e differenze, saper classificare secondo un criterio dato.
- Aumentare la capacità di rispondere con lo sguardo agli input esterni.
- Potenziare ulteriormente le capacità di socializzazione rinforzando la relazione con il nuovo ambiente costituito da un nuovo gruppo classe, un nuovo Consiglio di classe e un altro docente specializzato.
- Vivere, secondo le proprie possibilità, il laboratorio di cucina e sala e le sue regole. L'alunna, data le sue gravi difficoltà motorie, sarà coinvolta al laboratorio di cucina e sala soprattutto emotivamente e sarà sempre affiancata dalle docenti specializzate. Si continuerà con la partecipazione alla "cultura del compito" (l'alunno sperimenta anche se soltanto da spettatore la "cultura del compito", il clima emotivo, la tensione cognitiva).
- Consolidare e migliorare i livelli raggiunti.

3. DESTINATARI

Il progetto è rivolto all'alunna ... che frequenta il nostro Istituto, agli alunni della classe..., al Consiglio di classe coinvolto nell'attività d'Inclusione e d'Integrazione e a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto.

4. CONTESTO

La classe ... è formata da .. alunni, ... maschi e .. femmine. E' un gruppo-classe già coeso e molto vivace. L'alunna viene inserita in tale contesto in un periodo dell'anno inoltrato.

5. FASI ATTUATIVE

• 5.1 Raccolta dati

Per la stesura del presente Progetto è necessario disporre di una serie di informazioni essenziali riguardanti gli obiettivi raggiunti nei precedenti anni scolastici:

- le abilità cognitive,

- le potenzialità sviluppate,
- le modalità relazionali.

Queste informazioni sono desunte dall'osservazione della docente specializzata Prof.ssa Verticilo Maria che ha costantemente accompagnato l'alunna nel percorso integrativo e didattico-educativo sin dall'anno scolastico 2012/2013; dall'osservazione della nuova docente specializzata Prof.ssa Iervolino Giuseppina; dall'intero Consiglio di Classe e dalla famiglia.

• 5.2 Accoglienza

Accogliere l'alunna disabile significa:

- Conoscere abitudini, preferenze, spazi, sussidi e materiali;
- Analizzare, accogliere, orientare e comprendere i reali "bisogni", a volte anche fisici, dell'alunno disabile;
- Instaurare una relazione con l'alunno, indispensabile per poter fornire il giusto ausilio materiale;
- Individuare un possibile canale di comunicazione che aiuti l'alunno a manifestare le sue difficoltà(?).

Tale percorso permette al nuovo Consiglio di Classe di rendere più agevole l'inserimento dell'allieva all'interno del gruppo-classe. Si programmano tempi, modalità e strumenti della fase di osservazione.

• 5.3 Osservazione

L'osservazione iniziale di ogni alunno disabile, pur essendo in gran parte soggettiva, in quanto influenzata dalla visione del mondo e soprattutto dalle impostazioni emozionali di chi osserva, è indispensabile in quanto permette all'insegnante di raccogliere elementi utili per meglio precisare gli obiettivi didattici e comportamentali e di migliorare le modalità per rapportarsi all'alunno. In base, quindi, alle informazioni raccolte durante l'osservazione libera o occasionale, si passa alla osservazione sistematica e si definisce in quale ambito intervenire e come intervenire. Tale osservazione viene eseguita con appositi strumenti (griglie di osservazione, di contesto e relazionali, schede di rilevazione di abilità scolastiche, osservazione diretta). Le informazioni raccolte attraverso l'osservazione consentono di verificare le capacità e le potenzialità dell'alunno e comprenderne il funzionamento in riferimento ai vari assi di sviluppo (cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, autonomia, apprendimento). Da tali informazioni raccolte si passa poi alla stesura del presente Progetto. **(Allegare griglie)**

• 5.4 Percorsi

Il percorso di Integrazione e di Inclusione trova le sue radici in un intervento didattico rapportabile ad una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (art. 15 comma 4 O.M. 90/2001).

- ✚ Descrizione dettagliata della realizzazione della parte del progetto relativa alle modalità della comunicazione aumentativa alternativa utilizzate:

“COMUNICARE PER IMMAGINI.....”

In ingresso, l'alunno non presenta un linguaggio verbale né orale né scritto, gli unici linguaggi sviluppati sono di tipo iconico e mimico-facciale. L'alunna comunica con il sorriso e con lo sguardo i bisogni primari. Interagisce attraverso sorrisi, pianto o piccolissimi movimenti del braccio destro. Non presentando linguaggio vocale viene aiutata ad effettuare scelte attraverso le immagini. La modalità comunicativa usata prevalentemente, infatti, è costituita da segni e gesti non convenzionali e non facenti parte di nessun linguaggio standardizzato e riconosciuto, ma codificate dalle persone più vicine all'alunno. Dopo un periodo di osservazione e di individuazione dei bisogni comunicativi specifici dell'alunno le insegnanti specializzate hanno strutturato una nuova tabella più vasta e più ricca di simboli PECS, e di immagini relative alle discipline coinvolte nel progetto riconducibili ad aree specifiche e ben definibili.

- ❖ Attività legate all'utilizzo della tabella di comunicazione:
 - Esplorazione e conoscenza delle nuove griglie della tabella di comunicazione
 - Spiegazione dei simboli PECS utilizzati nelle griglie

In questa fase utilizzando la tabella sono stati spiegati i significati delle varie pecs suddivise per aree:

Area Umanistica

- Italiano, Storia, Inglese, Francese, Religione:
- AZIONI, EMOZIONI, SENTIMENTI, ATTIVITA' SCOLASTICHE

Area Tecnico-Scientifica

- Diritto, Matematica:
- CHI? DOVE? QUANDO? COME? PERCHE'?QUANTI?

Area Tecnico-Professionale

- Sala, Cucina, Scienze degli Alimenti:
- OGGETTI, SALA E CUCINA, SITUAZIONI

Area Psico-motoria

- Scienze motorie
- SPORT

In questa fase la comunicazione è stata prevalentemente unidirezionale. Questa attività ha avuto lo scopo di documentare l'attività svolta giornalmente, i risultati raggiunti, dare spunti per affrontare nuove tematiche, idee per nuove formule comunicative.

- Risposta sì/no a semplici domande

- Risposta con un simbolo PECS

- Risposta fisica alla richiesta

o Corrispondenza (cfr. includendo attraverso le tecnologie):

- Mostrare immagini attraverso i nuovi ausili, riprodurre con immagini, video il setting operativo.

- Documentare le esperienze rilevanti della vita scolastica e familiare dell'alunno attraverso delle fotografie. Questa attività ha avuto lo scopo di incentivare la comunicazione e l'utilizzo della tabella, fornendo all'interlocutore argomenti ed

elementi che hanno arricchito il dialogo con l'alunno stesso, oltre a creare una sorta di "album dei ricordi" e quindi una memoria del proprio vissuto. Durante il percorso il quaderno dei resti si è trasformato in un album fotografico inerente le esperienze scolastiche vissute dall'alunno, direttamente inglobato all'interno della tabella di comunicazione.

Esecuzione di esercizi nell'ambito numerico (contare oggetti, associazione numero quantità)

Giochi didattici della Erickson www.ericsson.it al computer per lo sviluppo e/o potenziamento delle

abilità di base: memoria visiva, coordinazione oculo-manuale, ordinamento sequenze temporali etc

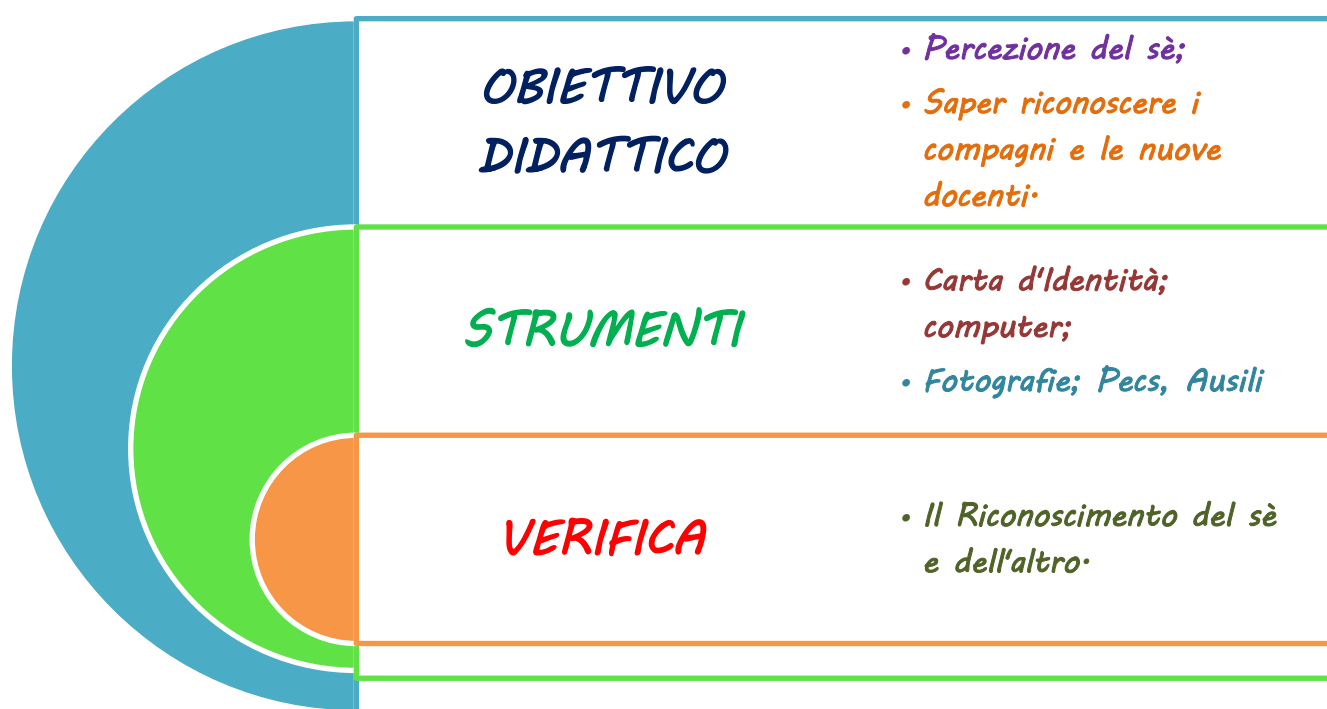
o Uso di schede operative di apprendimento o di rinforzo (basate sul metodo PCS)

o Attività di consolidamento e rinforzo

o Creazione di cartelloni utilizzando i simboli PCS della tabella di comunicazione

DIRITTO

**“MI PRESENTO: IO E
L'ALTRO: IL VOLTO”**



► PERCORSO DIDATTICO:

◆ STEP 1:

- Lettura guidata e visione della “Carta d'Identità di”.
- Costruzione della propria carta d'identità: “La mia carta d'Identità”.

◆ STEP 2: Verifica: "Compagni e docenti: mi presento."

◆ STEP 1:

COSTRUZIONE DELLA CARTA D'IDENTITA'

(PRESENTAZIONE, ASPETTO FISICO, PERSONALITA')



PRESENTAZIONE:

- DOVE E CON CHI VIVO
- ETA'
- LA MIA SCUOLA

ASPETTO FISICO:

- CAPELLI -
- OCCHI
- BOCCA
- NASO
- SEGNI PARTICOLARI

PERSONALITA':

- CARATTERE
- HOBBY
- DETESTA
- ABBIGLIAMENTO
- PIATTO PREFERITO
- CANTANTE PREFERITO
- ANIMALE PREFERITO

LA MIA CARTA D'IDENTITA'

NOME:, per comodità

COMUNE: OTTAVIANO.

CON CHI VIVO: la mia famiglia.

LA MIA SCUOLA: I.S.I.S. "L. de' Medici" di OTTAVIANO.

ETA': venti anni.

CAPELLI: neri. Sono il suo vanto: adora frontini e mollettine.

OCCHI: neri. Sono proprio belli e lei lo sa.

BOCCA: piccola.

NASO: all'insù.

SEGNI PARTICOLARI: bellissima.

CARATTERE: allegra, solare, adora ridere in compagnia.

HOBBY: ascoltare musica e veder ballare; ascoltare favole; osservare le varie fasi di preparazione di un pasto.

DETESTA: I rumori.

ABBIGLIAMENTO: molto trendy: è sempre all'ultima moda.

PIATTO PREFERITO: lasagne, dolci.

CANTANTE PREFERITO: Gigi D'Alessio ed Enrique Iglesias.

ANIMALE PREFERITO: cani. Appena ne vede uno, comincia a fare gridolini di tenerezza.

◆ **STEP 2: Verifica: “Compagni e docenti: mi presento.”**

Step 2: verifica “Compagni e docenti: mi presento.”

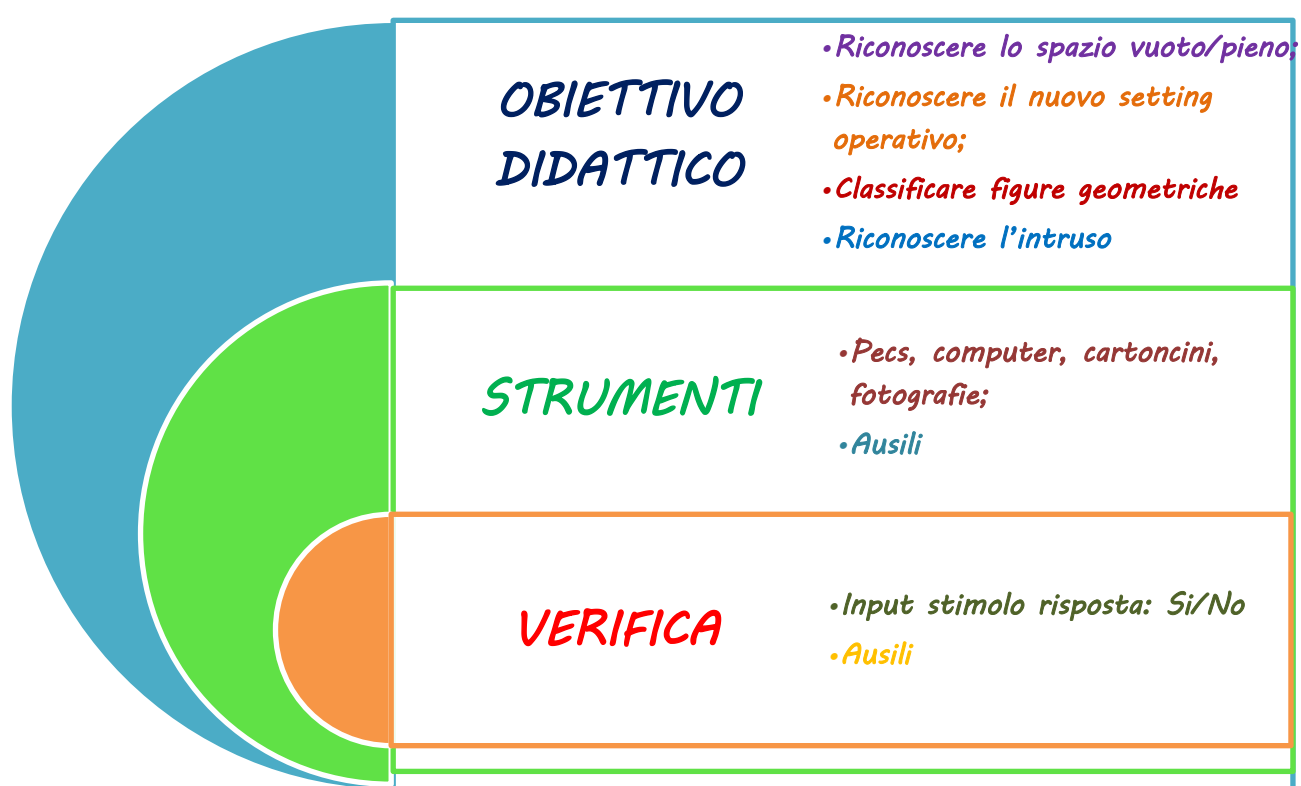
Setting operativo: la classe.

Immagini del setting vuoto

Quaderno operativo: immagini e volti dei compagni di classe e dei docenti.

MATEMATICA

“L'UNO E IL TUTTO: L'INSIEME E L'INTRUSO”





ITALIANO

"DIVERSAMENTE UGUALI"

	OBIETTIVO DIDATTICO • L'ascolto • I tempi di attenzione
	STRUMENTI • Video • Ausili
	VERIFICA • Comprensione del testo

Giuramento dell'amicizia

di Bruno Togliolini

[...]Tutte le foglie da un unico ramo

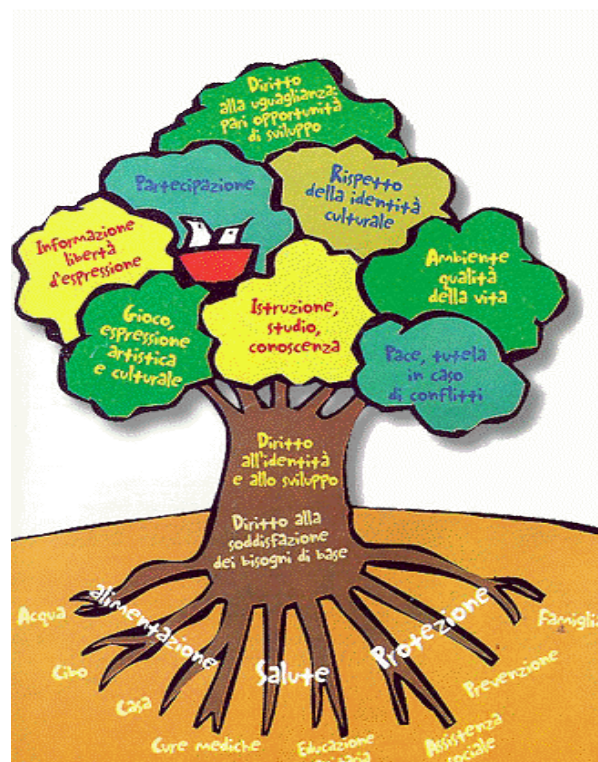
E tutti i fiumi in un solo mare

Tutte le forze in un solo braccio

E questo braccio ce la può fare

Voi ce la fate se io ce la faccio

*Perché non resti più indietro
nessuno: Uno per tutti, tutti per
uno.*



STORIA

"IO E IL MIO TERRITORIO"

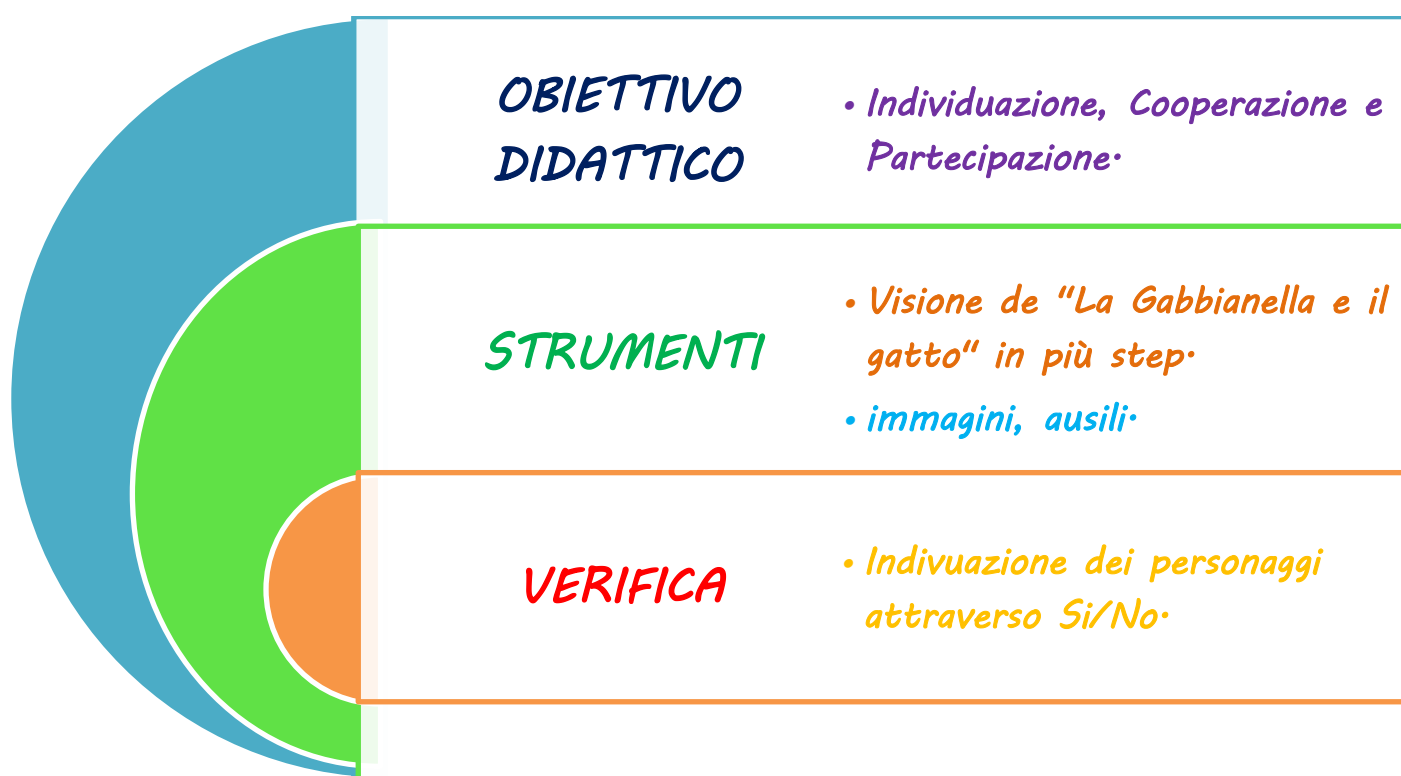


Sede
Centrale



RELIGIONE

'I VALORI DI SE E DEGLI ALTRI'



SCIENZE MOTORIE: “Io e il mio corpo: lo sguardo condiviso”

Obiettivo didattico: Saper riconoscere il corpo umano e il linguaggio corporeo.

Strumenti: Pecs e video **BALLO** bailando di Iglesias e Gigi D'Alessio le domeniche d'agosto

Verifica: individuazione delle parte del corpo attraverso il si e il no.

INGLESE E FRANCESE

INCONTRO MUSICALI TRA POPOLI

Obiettivo didattico: Emozioni musicali, fratellanza, convivenza, uguaglianza.
Discriminazione tra pronuncia inglese, francese e italiana.

Strumenti: canzoni, video.

Verifica: saper riconoscere i suoni tra la varie lingue.

Canzone "together" e video della canzone + canzone cantata dai compagni+ testo
francese e italiano

The more we get together,
together, together.
The more we get together,
the happier we'll be.

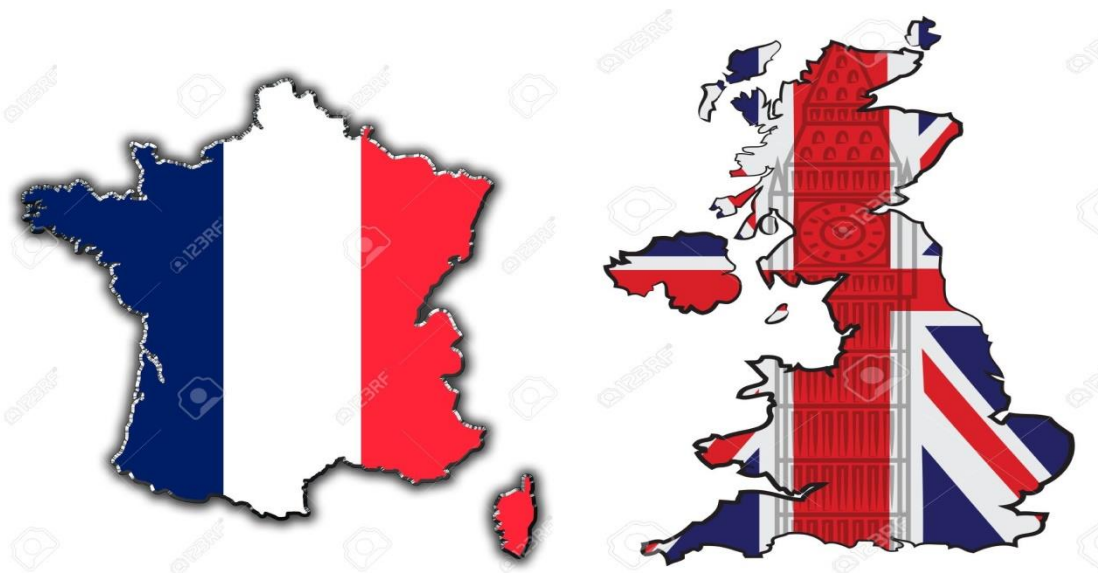
For your friends are my friends,
and my friends are your friends.

The more we get together,
the happier we'll be.

The more we sing together,
together, together.
The more we sing together,
the happier we'll be.

For your friends are my friends,
and my friends are your friends.

The more we sing together,
the happier we'll be.



SALA E CUCINA: “E’ solo l’inizio del viaggio.....”

Obiettivo didattico: saper riconoscere piatti e prodotti tipici campani e italiani: pizza, cassata, lasagne, polenta, salumi, riso; Saper discriminare il dolce dal salato. Il Vino: dall’uva al vino.

Strumenti e Strategie: IMMAGINI, Pecs. **computer, prodotti**, Apprendimento cooperativo-ludico: video sulle fasi di realizzazione della pizza. Visione olimpiadi pizza. Fasi dall’uva al vino,

Verifica: degustazione di due prodotti finiti: la pizza e la cassata. Saper distinguere il dolce dal salato.



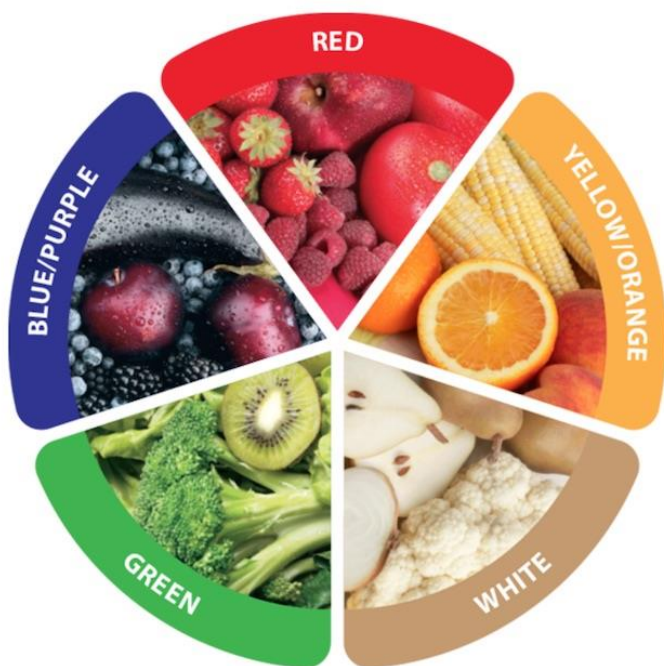


SCIENZE DEGLI ALIMENTI: “I COLORI DEL BENESSERE”

Obiettivi: Associare alimenti e colori.

Strumenti: PECS, video, . Fare cartellone con i ragazzi

Verifica: si no



- **5.5 Tempi**

Dal 6 febbraio sino alla fine dell'anno scolastico

- gli alunni successivamente sono stati in grado di apprendere in modo autonomo i nuovi simboli pcs che l'alunno a sua volta interiorizzava, ciò avveniva nelle normali ore curricolari di italiano con(taken economy)

4) - gli alunni hanno appreso le modalità di comunicazione attraverso il linguaggio pcs partendo dai messaggi scritti dall'alunno per condividere con lui l'apprendimento della tabella stessa (in questa fase si è utilizzato anche il supporto della tabella posta sulla lim sfruttata nei momenti esplicativi in

merito alle modalità di costruzione delle frasi e del significato di alcuni simboli)

- **5.6 Punti di forza.**

Pare opportuno evidenziare che questo percorso di apprendimento della modalità di fruizione della comunicazione aumentativa alternativa comporterà un netto miglioramento nella comunicazione con l'alunna anche da parte dei suoi compagni di classe, dei docenti e del personale Ata. Gli alunni della classe, oltre a saper comunicare con l'alunna ed insieme a lei, saranno in grado di spiegare come produrre messaggi in una situazione di comunicazione alternativa aumentativa.

- **5.7 Valutazione**

La valutazione didattica fa riferimento alla normativa vigente relativa agli alunni diversamente abili (C.M. n. 90 del 21/5/2001 art. 15 comma 4) ed è strettamente correlata al percorso individuale senza riferimento a standard né qualitativi né quantitativi ed è rapportabile ad una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali La fase valutativa è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le richieste sono calibrate in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali stabiliti nel PEI dell'alunno tengono conto delle difficoltà manifestate e della conseguente possibilità di apportare le necessarie modifiche affinché il progetto risulti veramente efficace.

Assistente educatrice

L'assistente educatrice è una risorsa che, in alcuni casi e su richiesta della famiglia, viene assegnata all'alunno disabile e lavora a stretto contatto con l'insegnante di sostegno.

Segue l'allievo soprattutto nelle attività mattutine ma anche, qualora se ne rilevi la necessità, durante il pomeriggio secondo le indicazioni fornite nel PEI.

Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, acquisizione di maggiore autonomia, di attuazione di progetti ponte/misti con associazioni, aziende ed enti. Grazie al suo stretto contatto con l'allievo è in grado di fornire al Consiglio di classe indicazioni utili per cogliere aspetti o problematiche che difficilmente si potrebbero rilevare e, di conseguenza, permettere di operare nel

RISORSE MATERIALI

Utilizzo di: pecs, flash cards, fotografie, cartellonistica, computer, lim, sussidi didattici, sussidio voca, ausili in comodato d'uso presso C.T.S "Tito Livio", laboratorio di cucina e sala, classe, di banco antropometrico.